

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

RESOCONTO STENOGRAFICO

MISSIONE IN SICILIA

VENERDÌ 13 MARZO 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione di Antonino Di Guardo, sindaco di Misterbianco.

L'audizione comincia alle 8.40.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Misterbianco, Antonino Di Guardo.

Buongiorno e grazie di essere qui. Noi siamo una Commissione d'inchiesta – come credo lei saprà, avendolo letto sui giornali – e siamo venuti anche in visita all'impianto di Sant'Anastasia.

Abbiamo deciso di sentire alcuni sindaci che hanno subito o hanno denunciato di aver subito una serie di intimidazioni collegate agli appalti dei rifiuti. Non spazieremo, dunque, su tanti temi. Vorremmo sapere da lei – dobbiamo ascoltare tutti i sindaci, quindi abbiamo tempi molto contingentati, circa una ventina di minuti – qual è la situazione e quali tipi di preoccupazione ha manifestato anche alla Prefettura, perché ce ne facciamo carico.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che se lo riterrà opportuno, consentendolo la Commissione, i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Do la parola al sindaco Di Guardo Antonino, sindaco di Misterbianco.

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Grazie, presidente. Rispetto alla vicenda della discarica che da decenni invade il mio comune ci sarebbe da dire molto, ma lei mi ha invitato a una sintesi estrema.

PRESIDENTE. Le chiedo di mandarci del materiale, di lasciarci della documentazione.

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Mi sono permesso, signor presidente, di portare qui con me – e lo vorrei consegnare a lei – un libro che ho realizzato dove c'è un capitolo che parla di questa discarica. C'è tutto. Per questo scritto ho subito una denuncia da parte dei titolari, che mi chiedevano un milione di euro di risarcimento, ma per fortuna il giudice mi ha assolto perché il fatto non sussiste.

Quindi, un capitolo di questo libro è dedicato alla storia di questa discarica, che non è tutta chiara, ma è molto complessa e riguarda anche prefetti e tutto un mondo, perché lei sa bene che quando girano miliardi tutti siamo in qualche modo preoccupati o interessati o che so io.

Questa discarica nasce a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta e abbanca milioni di tonnellate di rifiuti a 500-600 metri dal mio comune. Se vuole ho portato anche una carta che indica i due comuni interessati e le distanze. Se vuole la consegno o posso darla a lei ora, qualora volesse verificarla.

Il punto principale, presidente, è che il giudice Marino, essendo assessore, aveva disposto una Commissione di indagine per verificare tutte le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni per la discarica. Questa Commissione (non so se la vostra Commissione ne ha già avuto il testo)...

PRESIDENTE. Li incontriamo dopo.

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. ...ha riscontrato una serie di illegittimità clamorose. La vecchia discarica, la discarica Tiritì, doveva essere chiusa nel 2007 e per sette anni è andata avanti senza autorizzazione. Quindi, una illegittimità assoluta.

Inoltre, i rifiuti dovevano essere trattati per la biostabilizzazione ma non è stato fatto nulla. Quindi, la discarica di Tiritì ha abbancato rifiuti nella totale illegittimità.

Poi se n'è ottenuta una nuova – che hanno chiamato «nuova», ma è una continuazione della vecchia – chiamata «Valanghe d'inverno». Qui ci sono delle evidenti illegittimità che la Commissione nominata dall'assessore ha elencato. Dunque, si è giunti a constatare che tutto andava fuori dalla legge.

A un certo punto, c'è stata una richiesta di autorizzazione della nuova discarica «Valanghe d'inverno», perché, come loro sanno, dopo cinque anni l'autorizzazione scade. Ebbene, proteste nostre, dei comitati contro la discarica hanno sensibilizzato in particolar modo l'assessore e il direttore generale dottor Lupo, che ha indetto le conferenze di servizio e alla fine ha negato l'autorizzazione a questa discarica.

Quindi, questa discarica non è più autorizzata.

PRESIDENTE. Scusi se la interrompo. Abbiamo sentito i comitati, il commissario Lupo, ma ci interessava capire in questa fase che tipo di intimidazioni lei ha ricevuto come sindaco rispetto a queste vicende. Questo è ciò che a noi interessa. Per il resto – non voglio interromperla e le chiedo anche scusa – abbiamo il quadro abbastanza chiaro sulle autorizzazioni e via dicendo.

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Quindi autorizzazione negata e tutto il resto.

Non sono qui per fare la vittima. Come è descritto in questo capitolo, per cui ho ricevuto una denuncia eccetera eccetera, in occasione della festa del patrono questi signori, i proprietari della discarica, che si sentivano i padroni del paese, insieme al senatore Sodano il giorno della messa solenne si sono messi in prima fila, come autorità.

Quando sono arrivato, con la mia fascia e la mia Giunta, li ho trovati e ho chiesto cosa facessero quei signori lì. Mi è stato risposto che erano lì come autorità. «O se ne vanno loro o me ne vado io – ho risposto – perché queste non sono autorità; questi possono avere i soldi, ma non possono stare assieme alle autorità».

Poiché io avevo minacciato di andarmene, si sono allontanati.

LAURA PUPPATO. Che data era?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Eh, che data era? A pagina 137 c'è tutta la descrizione. Ho fatto anche la fotocopia del capitolo, quindi dopo posso fornirlo ed è facile ritrovare la data.

È accaduto nel...

PRESIDENTE. Nel 2002, nel 2001?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. No, prima.

PRESIDENTE. Nel 2000?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Ora lo guardo e ve lo dico.

Tutta la vicenda è stata un pochino antipatica. La sera c'era la festa, con inni e cantate. Tornando a casa, con mia moglie, trovo davanti alla mia porta una tanica di benzina avvolta. Ho chiamato le forze dell'ordine eccetera eccetera. Da qui questa vicenda che resta quello che è, evidentemente. Non voglio fare la vittima, ma questo è accaduto.

Per altre vicende precedenti, rispetto a un certo malaffare e a certa malavita nel mio comune, sono stato per un certo periodo anche scortato, ma sono cose che non riguardano direttamente l'oggetto della vostra indagine.

Come elemento negativo, io sottolineo solo questo. Il fatto che questi signori si siano preoccupati di denunciarmi è perché...

Ho fatto una conferenza stampa e mi è stato chiesto chi avesse potuto mettere la tanica di benzina dietro la mia porta. Ho risposto che conducevo due lotte: contro il *racket* e contro la discarica. Siccome il giorno prima c'era stato l'episodio per cui li avevo fatti alzare...

Per il resto, ho portato delle carte.

PRESIDENTE. Va bene. Questo ci interessava capire.

LAURA PUPPATO. Da quanti anni lei è sindaco e quanti mandati ha avuto?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Sono un vecchio sindaco. Per un anno l'ho fatto nel 1988-89; poi per dieci anni, dal 1993 al 2012; ora sono ritornato di nuovo sindaco.

LAURA PUPPATO. Ora quando? Nel 2015, nel 2014?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Nel 2012 mi sono ripresentato. Tanti anni.

STEFANO VIGNAROLI. Le faccio una domanda.

Dopo questo episodio c'è stato più contatto con questi signori e il senatore?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Il contatto è naturale...

STEFANO VIGNAROLI. No, per contatto intendo qualche altro litigio.

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. No, non ci sono state altre ragioni.

C'è il fatto che questa ditta Oikos gestiva il servizio, con una ditta più ampia, quindi si trovava nella situazione particolare di essere titolare del servizio di raccolta e anche della gestione della discarica.

PRESIDENTE. Non lo sono più adesso, vero?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. Adesso no perché c'è stato l'intervento del ministero, immagino, che ha...

PRESIDENTE. Io parlo della raccolta. Fanno ancora la raccolta adesso?

ANTONINO DI GUARDO, *Sindaco di Misterbianco*. A Misterbianco no, perché appena possibile mi sono sganciato, ho indetto una gara, quindi c'è un'altra ditta che non c'entra più.

La vicenda di Catania sarà sotto le vostre attenzioni.

PRESIDENTE. Ringrazio il nostro ospite e dichiaro conclusa l'audizione.

L'audizione termina alle 8.55.